

Le acque della luna

di NORMAN C. HUNTER

La signora Daly, che ha un figlio ammalato di petto - Gianni - e una figlia sfiorita ed umbratile - Evelina - gestisce una modesta pensione in una vecchia casa ottocentesca del Dartmoor in Inghilterra. Tutti rassegnati, per fatalità di eventi, all'inerzia e all'abbandono sono gli ospiti della casa, il profugo austriaco Giulio Winterhalter, la vecchia signora decaduta Whrite, il colonnello a riposo Selby.

Improvvisamente l'atmosfera malinconica e tranquilla della pensione è infranta dall'irrompere di una festosa comitiva, che è stata costretta a fermarsi per un guasto all'automobile: sono la radiosa e felice Elena, suo marito e la figlia Nietta. Giulio, della quale è segretamente invaghita Evelina, si innamora di Nietta e tutti credono di svegliarsi a una nuova vita. Ma, quando l'automobile è riparata e l'allegre comitiva parte, il silenzio e la desolazione ritornano fra gli ospiti della pensione, i quali non sogneranno più le «acque della luna», cioè le cose impossibili e si accontenteranno invece di una ben circoscritta, ma concreta felicità.

Norman C. Hunter è nato nel Derbyshire nel 1908. Le altre sue commedie sono All rights reserved (1935), Ladies and Gentlemen, Party for Christmas, Grouse in June (1939) e Smith in Arcadia. Per Waters of the Moon (Le acque della luna), rappresentata per la prima volta a Londra nel 1951, è stato ricordato il nome di Anton Cécov.

Le acque della luna (Waters of the Moon), commedia in tre atti e cinque quadri di Norman C. Hunter - Traduzione italiana di Ada Salvatore - Regia di Lucio Chiavarelli - Assistente alla regia: Anna Maria Colanzi - Scene di Maurizio Mammi - Personaggi e interpreti: Gianni Daly (Carlo Enrici), Evelina Daly (Wanda Benedetti), La signora White (Olga Solbelli), Il colonnello Selby (Pier Paolo Porta), la signora Daly (Nina Giardini), la signora Ashworth (Lucia Cattullo), Giulio Winterhalter (Luciano Alberici), Elena (Lia Angeleri), Nietta (Clara Anteri), Roberto Lancaster (Carlo Lombardi) - Torino, Piccolo Teatro della Città, 18 febbraio 1956.

